

Itinera

Nuove prospettive
della ricerca storica e geografica

a cura di ARTURO GALLIA



CISGE 2016

CISGE – Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici

c/o Dipartimento di Studi Umanistici

Via Ostiense, 234 - 00144 ROMA - Tel. 06/57338550, Fax 06/57338490

segreteria@cisge.it – www.cisge.it

COMITATO SCIENTIFICO

Claudio Cerreti, Annalisa D'Ascenzo, Elena Dai Prà, Anna Guarducci, Carla Masetti, Lucia Masotti, Paola Pressenda, Massimo Rossi, Luisa Spagnoli

ISBN 978-88-940516-2-9

Edito dal CISGE – Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici, Roma

Stampato nel novembre 2016 da Copyando srl, Roma

Il volume è stato stampato grazie al contributo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre. La redazione del volume è stato curata da Arturo Gallia, con il supporto di Simone Aramini, Martina Consalvi e Simona Onorii. La responsabilità dei contenuti dei saggi, ivi comprese le immagini ed eventuali diritti d'autore e di riproduzione, è da attribuire a ciascun autore.

In copertina: *Tabula Peutingeriana*, dettaglio. Österreichische Nationalbibliothek.

INDICE

- Introduzione*, di ARTURO GALLIA p. 7
- ANDREA VANNI
Le origini dei nuovi ordini religiosi cinquecenteschi. Il problema dell'identità dei chierici regolari p. 11
- YASMINA ROCÍO BEN YESSEF GARFIA
Reti tra la Repubblica e il Re: lo studio della famiglia genovese dei Serra nella comprensione dei modelli politici di Antico regime (prima metà del XVII secolo) p. 21
- ALESSIA SECCO
Pratiche e forme della mediazione nella Toscana del XVII secolo tra poteri controversi e giustizie contese p. 33
- FABRIZIO FILIOLI URANIO
La gestione della flotta pontificia: ascesa sociale e finanza (secc. XVI-XVII) p. 41
- LORIS DE NARDI
La rilevanza del fattore religioso nella decifrazione simbolica della realtà. Una spiegazione multi-disciplinare dell'importanza riconosciuta al "luogo cerimoniale" nelle dinamiche istituzionali d'Antico regime p. 49
- VALENTINA CALDARI
Extra-European Concerns in the Study of European Diplomacy. The Anglo-Spanish Match, 1617-1624 p. 59
- MARÍA JOSÉ RODRÍGUEZ TREJO
La frontera extremeña durante la Guerra de Restauración portuguesa (1640-1668) p. 69
- BEATRIZ CASTRO DÍAZ
En torno a la conflictividad entre escribanos en Galicia a comienzos de la Época moderna p. 81

RUBÉN CASTRO REDONDO	
<i>Los límites de la Galicia moderna. Fronteras, jurisdicciones y competencias</i>	p. 93
SARA CARALLO	
<i>Cartografia storica e GIS nella pianificazione del territorio. I laghi costieri pontini</i>	p. 103
ISABELLE DUMONT	
<i>Il successo della cooperazione sociale e i contesti territoriali locali</i>	p. 125
VALERIO TORREGGIANI	
<i>Il pensiero corporativo in prospettiva transnazionale. Una rassegna di linee interpretative</i>	p. 137
CLAUDIO BRILLANTI	
<i>La Sinistra italiana e il conflitto arabo-israelo-palestinese: nuove prospettive d'indagine storica</i>	p. 147
SARA ROSSETTI	
<i>Orientalismo al femminile. La visione dell'oriente islamico in alcuni scritti inediti di Leda Rafanelli (1880-1971)</i>	p. 159
DIANA TASINI	
<i>L'istruzione universitaria delle donne: obiettivo raggiunto?</i>	p. 169
MARCO ZAGANELLA	
<i>Il centrosinistra e la rottura del rapporto tra tecnica e politica</i>	p. 183

INTRODUZIONE

I saggi che compongono questo volume, come può apparire da una rapida lettura dell'indice, sembrano non seguire un filo rosso comune. Effettivamente, l'incontro che ne è all'origine (Roma, 15-16 maggio 2013) era privo di un esplicito tema principale, ma aveva l'obiettivo di mettere in luce i primi – o primissimi – risultati delle ricerche dottorali e post dottorali compiute da giovani studiosi, offrendo loro un primo momento di riflessione all'interno dell'itinerario accademico che stavano intraprendendo. L'incontro si poneva come uno dei sempre più frequenti seminari rivolti ai “giovani” e non strutturati, ma con l'intenzione di essere compenetrante, che lo scambio scientifico non fosse monodirezionale, dall'oratore alla platea, ma anche in senso opposto. Alle numerose relazioni sono state affiancate due *lectio magistralis* su temi di ampio respiro e le sessioni sono state coordinate da studiosi già affermati nelle diverse discipline coinvolte. Proprio l'aspetto multidisciplinare è stato fortemente considerato, anche a partire dal titolo, non volendo ridurre il dibattito all'interno di un unico settore scientifico. Il volume raccoglie pertanto i contributi presentati in quell'occasione e rielaborati nei mesi successivi dando forma a un'opera eterogenea che ha il pregio di mettere in luce diversi aspetti sullo stato attuale degli studi geografici e storici – sia d'età moderna che contemporanea – in un piccolo numero di casi di studio.

Innanzitutto, nei lavori legati all'età moderna emerge l'elemento religioso come fattore caratterizzante le strutture politiche e sociali, come si può osservare nel testo di Andrea Vanni e, similmente, in quello di Loris De Nardi, il quale si sofferma in particolare sulla sua importanza all'interno delle dinamiche istituzionali. Tali dinamiche, soprattutto negli scontri fazionali o nelle dispute diplomatiche, emergono chiaramente nei contributi di Yasmina Rocío Ben Yessef Garfia, di Alessia Secco e di Valentina Caldari, mentre sono un elemento collaterale della più ampia questione della gestione della flotta pontificia (Fabrizio Filioli Uranio). Il controllo della frontiera e le problematiche legate a essere sono l'oggetto degli studi di María José Rodríguez Trejo, di Beatriz Castro Díaz e di Rubén Castro Redondo, le cui riflessioni si soffermano sul problema dello spazio interno e la sua difesa dagli impulsi esterni. La questione frontaliera non è solo politica, ovviamente, ma geografica, sociale, economica, come ben messo in luce negli stessi saggi anche grazie all'utilizzo di un buon corredo cartografico. Proprio la cartografia, soprattutto di natura storica, è una delle fonti utilizzate da Sara Carallo nel compiere l'analisi geostorica – anche con l'utilizzo di strumenti GIS – dei laghi costieri pontini, zona di permeazione tra Roma e Napoli, attraverso una lettura diacronica.

La visione maggiormente focalizzata sul contemporaneo caratterizza una ipotetica seconda parte del volume, dove le società umane e gli attori nella loro individualità sono al centro degli studi presentati. La cooperativa sociale come fulcro per lo sviluppo di una comunità è l'oggetto del contributo di Isabelle Dumont e così, similmente, l'associazionismo o, il corporativismo, è al centro delle riflessioni di Valerio Torreggiani, che offre una serie di linee interpretative sul fenomeno anche in una dimensione storica. Claudio Brillanti, invece, si sofferma sul ruolo della Sinistra italiana nell'ampio dibattito sul conflitto medio-orientale, fornendo una quadro complesso, anche attraverso la lettura dei diversi punti d'osservazione, che mette in luce un fenomeno che non può certo scindersi dal contesto politico e sociale, italiano e internazionale, di tutta la seconda metà del Novecento. Una visione complessa e articolata dell'Oriente che è confermata dall'analisi di Sara Rossetti sugli scritti di Leda Rafanelli, portando alla luce una figura femminile di grande spessore. Sulla questione femminile e sull'accesso delle donne all'istruzione, si sofferma Diana Tasini, offrendo anche una lettura di lungo periodo. La conflittualità sociale, ma anche politica ed economica, chiaramente emerge nel contributo di Marco Zaganella, che ha avuto la possibilità di studiare le carte di Giuseppe Di Nardi, uomo di spicco della politica italiana e dell'intervento pubblico per tutto il secondo dopo guerra.

Da una lettura più approfondita dei contributi, dunque, emergono alcuni fili rossi, alcuni grandi temi che sono stati oggetto – principale o di contesto – degli studi presentati e che riflettono alcuni filoni d'indagine ben strutturati nel panorama accademico nazionale e internazionale. La frontiera e l'incontro/scontro tra attori diversi sono temi che ricorrono – nella dimensione locale come in quella globale – sia nei diversi saggi che compongono il volume, sia in quelli presentati nelle edizioni successive degli incontri ripetuti nei due anni seguenti. Il secondo incontro è stato organizzato nel 2014 a Badajoz (29-30 maggio), presso l'Universidad de Extremadura, strutturato in maniera simile al primo; mentre il terzo appuntamento si è tenuto a Palermo nei giorni dal 14 al 16 maggio 2015¹.

La riproposizione – di volta in volta rimodulata – dei seminari, così come la ricchezza di incontri rivolti ai giovani studiosi, mette in luce un ulteriore aspetto che caratterizza il panorama accademico, all'interno del quale sembra esserci sempre poco spazio per il confronto e il dibattito, anche interdisciplinare, e la possibilità di costruire relazioni – scientifiche e umane – in un ambito in cui la concorrenza e l'isolamento sembrano quasi prevaricare sul fine ultimo della ricerca. Proprio la costruzione di una rete di relazioni è stato uno degli obiettivi raggiunti dalla partecipazione a questi, e altri, incontri, la cui salda

¹ Al momento di andare in stampa con questo volume sono in pubblicazione anche i volumi relativi ai seminari del 2014 e del 2015: María Amparo López Arandia, Arturo Gallia (eds.), *Itinerarios de investigación histórica y geográfica*, Cáceres, UnEx, 2016; Arturo Gallia, Lavinia Pinzarrone, Giannantonio Scaglione (a cura di), *Isole e frontiere nel Mediterraneo moderno e contemporaneo*, Palermo, InFieri, 2017.

INTRODUZIONE

strutturazione va a vantaggio del singolo studioso come di tutte le persone coinvolte, in un reciproco scambio di idee e saperi.

A compimento di questi presupposti, il seminario è stato patrocinato fin dalla prima edizione da diverse istituzioni e reti scientifiche, fra cui il Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici (CISGE), che, oltre ad ospitare questa prima pubblicazione, ha – da statuto – piena fiducia nell’approccio multidisciplinare, e la Red Columnaria, rete internazionale di studi sulla Monarchia iberica che dal 2015 ha accolto il Seminario Itinera tra le sue attività permanenti.

ARTURO GALLIA